

Il Consiglio Comunale

Premesso che il Prof. Angelo Panebianco, noto politologo, nonché professore presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Alma Mater è stato arbitrariamente interrotto, da una decina di antagonisti, durante l'espletamento delle lezioni tenutesi presso l'Aula di Scienze Politiche, in data 22 e 23 febbraio u.s..

Considerato che alcuni esponenti dei collettivi locali hanno impedito al Professore di svolgere le regolari lezioni, al grido: "**Lei non può e non deve parlare**" e dalle provocazioni verbali si è passati alle offese reiterate.

Preso atto che gli studenti che assistevano regolarmente alle lezioni hanno chiesto espressamente agli esponenti del collettivo di allontanarsi in quanto: "... fare lezione è un nostro diritto, perché paghiamo regolarmente le tasse".

Tenuto conto che

- codesti reiterati comportamenti sono atti intolleranti ed in netto contrasto con le regole di una convivenza democratica sancite dall'art. 33 comma 1 della Costituzione - " L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".

- tale affermazione è anche condivisa dalla Corte Costituzionale (sent. n. 16/1980) più volte intervenuta in materia e consente di enucleare due distinti concetti: libertà nell'insegnamento con riferimento al profilo metodologico e contenutistico (c.d. autonomia didattica); libertà dell'insegnamento con riferimento all'ambito organizzativo e strutturale.

- l'opinione di chi afferma che l'insegnamento consiste in qualunque manifestazione, anche isolata, del proprio pensiero che, riguardando l'arte e la scienza, abbia in sé forza tale da illuminare altri sullo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica e di ciò si trova conferma nel testo dell'art. 1 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione valido per le scuole di ogni ordine e grado) che sancisce: "**... la libertà d'insegnamento è intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente... ed è diretta a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni**".

- il Legislatore ha provveduto ad identificare quali ulteriori limiti alla libertà d'insegnamento il rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola, nonché il rispetto della coscienza morale e civile degli alunni (artt. 1-2 D.Lgs. 297/1994).

- la libertà di insegnamento diventa, in altri termini, strumento attraverso il quale dare corpo alla libertà e ai diritti del discente: diritto all'apprendimento, diritto alla continuità dell'azione educativa, diritto alla diversità.

Rilevato che

- sia intollerabile accettare simili reiterati soprusi rappresentativi di un sottogruppo minoritario di studenti che non sono legittimati ad agire in nome e per conto di tutti gli studenti, soprattutto di coloro che frequentano l'Università unicamente per studiare;

- debba essere individuata una soluzione incisiva a tali atteggiamenti intimidatori;

- il regolamento universitario dei DIRITTI E DOVERI DELLO STUDENTE, emanato con DR n° 464 del 6 giugno 2013, art. 23 titolo V alle norme di disciplina, recita:

1. Gli studenti dell'Università di Bologna sono tenuti a osservare comportamenti rispettosi della legge, dei regolamenti universitari, delle libertà e dei diritti di tutti i soggetti che svolgono la loro attività di lavoro o di studio all'interno delle strutture dell'Ateneo.

2. Le violazioni delle norme di disciplina dell'Università di Bologna comportano a carico dei trasgressori l'applicazione di provvedimenti disciplinari

e all' articolo 24 – Provvedimenti disciplinari

1. Il Rettore, il Senato accademico e i Consigli delle Scuole applicano i provvedimenti disciplinari secondo le vigenti norme di legge. Al comma 4 si enunciano i provvedimenti disciplinari :

a) ammonizione;

b) interdizione temporanea da uno o più attività formative;

c) esclusione da uno o più esami o valutazioni finali di profitto per un periodo fino a tre mesi;

d) sospensione temporanea dall'Università fino ad un massimo di un anno.

Inoltre, l'art. Articolo 25 recita che:

1. Tutti i provvedimenti disciplinari sono registrati nella carriera dello studente e riportati nel foglio di congedo.

ESPRIME

solidarietà al Politologo Professor Angelo Panebianco sottoposto ad una inaccettabile aggressione verbale a chiaro scopo intimidatorio con l'obiettivo di negare qualsivoglia libertà di espressione, libertà di opinione e libertà di pensiero.

AUSPICA

che ogni istituzione cittadina adotti i provvedimenti più idonei per contrastare efficacemente ogni comportamenti antidemocratico e illiberale

Mirka Cocconcelli, Raffaella Santi Casali, Claudio Mazzanti, Lorenzo Tomassini, Marco Lisei, Lucia Borgonzoni, Manes Bernardini, Valentina Castaldini, Simona Lembi, P.Francesca Scarano, Massimo Bugani